

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

INGRESSO

L'ingresso degli alunni è consentito 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni. I docenti hanno l'obbligo di vigilanza sugli alunni a partire da 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

E' consentito l'ingresso alla Scuola Primaria prima di tali orari solo su motivata richiesta (es.: documentata esigenza di servizio pre-scuola; alunni che fruiscono del servizio di trasporto).

Gli alunni al suono della campana raggiungono la propria classe accompagnati dal personale docente o non docente (Primaria).

Gli alunni, al suono della prima campana, devono salire in aula in silenzio, in ordine e prepararsi alle lezioni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

RITARDO

Gli alunni che arrivano in ritardo devono essere accompagnati dai genitori e/o avere la giustificazione sul libretto. Il ritardo viene segnalato sul registro. L'alunno, qualora si presenti per 3 giorni consecutivi senza adeguata giustificazione scritta, sarà comunque ammesso alle lezioni, ma il coordinatore o insegnante da lui delegato contatterà la famiglia per segnalare l'accaduto e richiedere la giustificazione scritta. Nel caso di ritardi ripetuti e ingiustificati, l'alunno sarà ammesso alle lezioni, ma la mancanza disciplinare dovrà essere segnalata alla Presidenza.

USCITA ANTICIPATA

Durante lo svolgimento delle attività didattiche gli alunni possono allontanarsi anticipatamente dalla scuola, solo per seri motivi, assieme ai genitori o ad altro adulto munito di delega scritta e di un documento di riconoscimento.

ASSENZE

Tutte le assenze, comprese quelle relative alle attività pomeridiane, vanno giustificate.

La giustificazione dell'assenza deve essere accettata dal docente in servizio alla prima ora di lezione. La mancata giustificazione viene segnalata sul registro. Se l'alunno si presenterà per tre giorni consecutivi senza adeguata giustificazione scritta, il coordinatore o insegnante da lui delegato provvederà ad informare la famiglia.

In caso di assenze prolungate, il coordinatore informerà il Capo di Istituto o il Collaboratore Vicario, che effettueranno i controlli necessari per assicurare l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

La giustificazione dovrà essere scritta sull'apposito libretto e firmata dal genitore per la Scuola Secondaria e sul diario per la Scuola Primaria.

Quando l'assenza è uguale o supera i 6 giorni consecutivi è ammessa una dichiarazione del genitore sull'apposito libretto, in sostituzione del certificato medico, in accordo con la semplificazione normativa della Regione Emilia Romagna (L.R. del 16/07/2015 n.9). Per quanto riguarda le malattie infettive/contagiose (varicella, morbillo, scabbia, pidocchi...), il rientro a scuola è previsto solo dopo presentazione di certificato medico, anche per assenze inferiori ai sei giorni. La Scuola farà comunque riferimento ai protocolli sanitari predisposti dall'AUSL e depositati presso la segreteria dell'Istituto.

Il Consiglio di classe valuterà di volta in volta la possibilità di derogare al limite previsto dall'art. 11, c.1, D.lgvo 59/2004 (obbligo di frequenza dei 3/4 dell'orario annuale).

LIBRETTO SCOLASTICO (Scuola Secondaria di I grado)

Gli alunni devono conservare con cura e portare sempre con sé il libretto scolastico, in quanto trattasi di documento necessario per le comunicazioni tra scuola e famiglia.

In caso di smarrimento o danneggiamento dello stesso, la famiglia segnalerà l'accaduto alla Dirigenza.

MATERIALE SCOLASTICO ED ABBIGLIAMENTO

Gli alunni sono invitati ad indossare un abbigliamento consono alla struttura scolastica in accordo ad un comune senso del decoro della cura e rispetto di sé, come presupposto di un regolare rapporto di convivenza civile.

Gli alunni sono tenuti ad avere e ad utilizzare, nello sviluppo delle discipline scolastiche, il materiale adeguato alle diverse attività (quaderni, diario, libri, astuccio, riga, squadra, tuta e scarpe da ginnastica, flauto...). Necessità differenti rispetto a quelle della classe verranno comunicate agli alunni dagli insegnanti.

INTERVALLO

Durante l'intervallo, che è di 15 minuti sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria, gli alunni non dovranno essere lasciati soli. E' necessario che gli insegnanti incaricati e i collaboratori scolastici in servizio vigilino sui comportamenti degli alunni.

Durante l'intervallo, nella Scuola Secondaria, gli alunni sono tenuti ad uscire dalle aule, spostarsi correttamente lungo i corridoi e accedere ai servizi igienici. E' vietato spostarsi da un piano all'altro, correre, urtarsi, fare schiamazzi, sostare davanti alle finestre e sporcare gli ambienti scolastici.

Agli alunni della Scuola Secondaria è consentito l'uso delle macchine distributrici di alimenti e bevande alle quali potranno accedere in modo ordinato soltanto durante l'intervallo.

Gli alunni della Scuola Primaria possono trascorrere nel cortile i tempi dell'intervallo e dell'interscuola, evitando comunque giochi pericolosi che possano danneggiare persone e/o cose.

TRASFERIMENTI

Qualsiasi trasferimento dovrà avvenire con ordine, in silenzio all'interno dei locali scolastici e sotto la diretta sorveglianza dei docenti e non docenti in servizio che dovranno prestare massima attenzione durante gli spostamenti. Nel momento dell'uscita le porte delle aule dovranno essere chiuse.

USCITA DALLE AULE DURANTE LE LEZIONI

Gli alunni potranno uscire dalle aule uno alla volta, solo in caso di necessità, previa autorizzazione dell'insegnante. Le uscite dovranno essere motivate e limitate al tempo strettamente necessario.

CAMBIO D'ORA

I docenti sono tenuti alla massima puntualità e ad effettuare i trasferimenti nel minor tempo possibile. Gli alunni devono attendere gli insegnanti all'interno delle aule.

ASSUNZIONE DI FARMACI

Non è consentito agli alunni assumere farmaci durante la loro permanenza a scuola, se non a seguito di dichiarazione rilasciata dai genitori e/o adeguatamente documentata con certificato del medico curante ai sensi delle norme vigenti.

USCITA

Nella Scuola Primaria e Secondaria, al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avviene con la vigilanza del personale docente che deve verificare che le aule e gli arredi siano lasciati in modo dignitoso.

Nella Primaria, al suono della campana, gli alunni non possono uscire da soli, devono

essere affidati ai genitori o a chi detiene la potestà o l'affido, stabilito dai competenti organi, oppure a persona maggiorenne delegata dai genitori.

Qualora ci sia la necessità di affidare il proprio figlio ad un'altra persona adulta, occorre darne comunicazione scritta all'insegnante, indicando il nome della persona di fiducia.

I genitori dovranno essere presenti all'uscita con puntualità; nel caso in cui sopraggiungano problemi nel ritiro dei figli, i genitori sono tenuti ad avvisare tempestivamente il personale della scuola.

In caso di eccezionale ritardo del genitore ed in mancanza di tempestiva comunicazione del medesimo, l'insegnante che ha in custodia l'alunno telefonerà alla famiglia che dovrà provvedere al ritiro immediato.

Qualora un genitore contravvenga abitualmente e sistematicamente a quanto sopra stabilito, si provvederà ad informare le autorità territorialmente competenti in materia.

UTILIZZO DEI LABORATORI

I laboratori rappresentano, nell'ambito dell'edificio scolastico, le zone in cui la presenza di attrezzature particolari, delicate e costose, rende più elevato il rischio di danni a persone e/o a cose. Il comportamento richiesto in tali ambienti deve pertanto essere improntato alla massima attenzione, in modo tale da evitare ogni azione e situazione che potrebbero favorire incidenti e/o danneggiamenti. In particolare nei laboratori non si gioca, non si mangia, ci si muove con attenzione, non si prendono iniziative arbitrarie.

L'accesso ai laboratori è riservato esclusivamente ai docenti che intendono svolgere esercitazioni e alle relative classi o gruppi di studio.

Nei periodi di inattività i laboratori devono restare rigorosamente chiusi.

Il docente che intende utilizzare un laboratorio deve, laddove è previsto, compilare ogni volta il registro delle presenze del laboratorio stesso.

Eventuali anomalie, guasti o malfunzionamenti riscontrati durante l'attività di laboratorio, vanno prontamente segnalati.

Eventuali danni alle attrezzature, provocati da comportamenti scorretti, verranno addebitati ai responsabili.

Gli alunni devono segnalare prontamente al docente responsabile dell'attività di laboratorio eventuali anomalie, guasti, malfunzionamenti e situazioni di rischio. E' fatto loro divieto di provvedere in proprio alla sistemazione di tali inconvenienti.

Ogni esperienza che richiede procedure potenzialmente pericolose, dovrà essere ampiamente illustrata agli alunni, evidenziando i rischi connessi con la procedura da eseguire e indicando le precauzioni da mettere in atto.

ACCESSO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

L'ingresso dei genitori alle aule scolastiche non è consentito durante l'attività didattica, salvo nei casi autorizzati dal Dirigente Scolastico.

SANZIONI

Modifiche all'art.4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella Scuola Secondaria. Art. 1 comma 1 e seguenti

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le violazioni dei doveri disciplinati danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo verbale;
- avvertimento scritto: è irrogato attraverso l'annotazione sul registro di classe e la comunicazione sul diario alla famiglia e consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente;
- ammonizione scritta: è irrogata attraverso comunicazione formale allo studente ed alla famiglia e consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente;
- esclusione dalla partecipazione alle visite guidate e alle gite d'istruzione;
- allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica: anche per un solo giorno, prevede la riammissione a scuola dell'alunno accompagnato dal genitore.

L'allontanamento è irrogato con atto dell'organo collegiale e consiste nella sospensione temporanea, per periodi non superiori a 15 giorni, dal diritto di frequenza della Scuola. La sanzione dell'allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica, che dovrà avere carattere temporaneo, può essere disposta solo in caso di gravi o reiterate infrazioni per periodi non superiori ai 15 giorni.

L'allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nel periodo di allontanamento dalla Scuola è consentito ai genitori ed allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E', altresì, consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la Scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità Scolastica.

ORGANI COMPETENTI ALL'IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

La sanzione del richiamo verbale è comminata dal docente.

La sanzione dell'avvertimento scritto è irrogata dal docente.

La sanzione dell'ammonizione scritta è comminata dal Preside.

La sanzione dell'allontanamento dalla Comunità scolastica è irrogata dal Consiglio di classe.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.

INFRAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI - SCUOLA PRIMARIA

Per assenze ingiustificate, per inosservanza degli obblighi relativi alla regolarità di frequenza, per comportamenti non corretti nei confronti dei compagni, per atti di negligenza abituali in contrasto con i doveri sanciti dallo statuto nonché con quelli previsti dal Regolamento interno d'Istituto, per comportamenti che siano di turbativa al regolare andamento delle lezioni, è irrogata la sanzione dell'avvertimento scritto.

Per comportamenti offensivi nei confronti dei loro compagni, per fatti che arrechino danni al patrimonio della Scuola, per inosservanza a disposizioni organizzative e di sicurezza, per il non corretto utilizzo di strutture, strumenti e sussidi didattici, nonché per il ripetersi dei comportamenti sanzionati dal comma precedente, è irrogata la sanzione dell'ammonizione.

Per fatti offensivi ed oltraggiosi nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della Scuola e dei compagni, è inflitta la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica; per comportamenti particolarmente gravi che turbino la comunità scolastica anche in violazione di norme comportamentali sancite nel regolamento interno d'Istituto, è inflitta la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica; per qualsiasi comportamento da cui derivi grave danno all'immagine della Scuola, della comunità scolastica e delle sue componenti, è inflitta la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

La sanzione più grave è inflitta nei casi di recidiva o per il maggior danno arrecato da comportamenti precedentemente sanzionati. Elementi di valutazione della gravità sono: la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché alla responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità Scolastica; l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente; la reiterazione dell'infrazione; il concorso nella mancanza di più studenti tra loro; la sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro alla scuola di appartenenza dello studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, presso altra scuola. La valutazione in merito alla situazione obiettiva rappresentata è devoluta al Consiglio di Classe.

In caso di gravi inadempienze che rendono, in maniera assoluta, incompatibile la presenza dell'alunno in classe, il Dirigente Scolastico può disporre, in casi di estrema urgenza i provvedimenti cautelari più adeguati, promuovendo contestualmente il procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare presso gli organi competenti, i quali dovranno ratificare il provvedimento del Dirigente Scolastico.

SANZIONI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INFRAZIONI	PROVEDIMENTI DISCIPLINARI	AUTORITA' COMPETENTE
<p>Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti, i compagni e il personale; - disturbo durante le lezioni; - mancanze ai doveri di diligenza e puntualità. 	<p>Richiamo verbale davanti alla classe</p>	<p>Docente</p>
<p>Persistenza e recidiva delle infrazioni precedenti</p>	<p>Ammonizione individuale informata privata</p>	<p>Docente</p>
<p>Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e/o il personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disturbo continuato durante le lezioni; - mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; - violazioni non gravi alle norme di sicurezza. 	<p>Richiamo scritto sul libretto scolastico</p>	<p>Docente</p>
<p>Reiterazione dei comportamenti precedenti</p>	<p>Allontanamento momentaneo dalla classe prevedendo, comunque una forma di vigilanza e l'annotazione sul registro di classe con la comunicazione alla famiglia.</p>	<p>Docente/Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio offensivo e non rispettoso verso i compagni, gli insegnanti e/o il personale; - assenze ingiustificate. 	<p>Richiamo verbale e/o scritto sul libretto scolastico e comunicazione ai genitori.</p>	<p>Docente/Dirigente Scolastico</p>
<p>Tutte le mancanze precedenti aggravate dalla persistenza</p>	<p>Rapporto sul registro di classe, vidimato dal Dirigente Scolastico e comunicato alla famiglia. Su richiesta del docente il rapporto può avere ulteriore seguito con la convocazione del Consiglio</p>	<p>Docente/Dirigente Scolastico</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Gravi scorrettezze persistenti verso i compagni, gli insegnanti e/o il personale scolastico; - Linguaggio scorretto ed offensivo verso i compagni, gli insegnanti e/o il personale che offenda la dignità della persona e/o contenga riferimenti culturali, etnici e religiosi; - derisione, emarginazione di compagni soprattutto se diversamente abili; - assenze ingiustificate ed arbitrarie; - 3 rapporti disciplinari. 	<p>Sospensione dall'attività didattica in classe con obbligo di frequenza assistita per 1 o più giorni, fino ad un massimo di 3; sospensione dall'attività didattica senza obbligo di frequenza per 1 o più giorni fino ad un massimo di 3.</p>	<p>Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe</p>
<p>Danneggiamento volontario di oggetti, arredi, attrezzature, libri ecc. di proprietà della scuola.</p>	<p>Rapporto sul registro di classe vidimato dal Dirigente Scolastico e segnalazione alla famiglia. Obbligo di rifondere il danno attraverso sanzioni di natura economica e/o educativa.</p>	<p>Docente/Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Recidiva di comportamenti precedenti; - violenza intenzionale; - offese gravi alla dignità della persona; - atti e gravi molestie reiterate; - denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa o lesione al suo buon nome; - reati e/o pericolo per l'incolumità delle persone. 	<p>Temporaneo allontanamento dalla scuola commisurato al permanere della situazione pericolo. Nel caso di un periodo superiore ai 15 giorni la scuola promuove un percorso di recupero educativo come previsto dall'art.1 c. 8 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.</p>	<p>Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe</p>

IMPUGNAZIONI

Avverso l'allontanamento irrogato dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, all'Ufficio Scolastico Provinciale che decide in via definitiva, sentita la sezione del Consiglio Scolastico Provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene.

Contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, è ammesso ricorso da parte dei genitori della Scuola Secondaria, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno per la disciplina degli alunni, istituito ai sensi del comma 2 dell'art.5 del D.P.R. n.249/98.

ORGANO DI GARANZIA

L'organo interno di garanzia è composto dal Capo di Istituto, che lo presiede, da due insegnanti nominati dal Collegio docenti e da due genitori, scelti tra i rappresentanti della componente genitori nei Consigli di classe e designati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia decide sui ricorsi presentati da chiunque vi abbia interesse in relazione ai provvedimenti disciplinari per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

REGOLAMENTO PER L'USO DEI TELEFONI CELLULARI E DISPOSITIVI MOBILI DA PARTE DEGLI ALUNNI

Il presente regolamento si applica principalmente alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie.

Nella scuola primaria non è consentito ai bambini portare a scuola il telefono cellulare.

Si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica.

Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa).

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico.

Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola. In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione, eventi particolarmente distraenti e disturbanti durante l'attività didattica.

L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti sopracitati sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyber bullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al

di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato (vedi tabella). Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

Le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite ed i saggi scolastici sono da considerare a fini personali e destinati ad un ambito familiare o amicale. Nel caso si intendesse pubblicarle e diffonderle in rete, anche sui social network, è necessario ottenere il consenso delle persone presenti nei video o nelle foto.

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici mobili

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1° volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto/diario)	Docente
	2° volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario) e intervento del Dirigente scolastico	Docente /DS
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	1° volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Eventuale intervento del Dirigente scolastico.	Docente /DS
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario	Docente / Consiglio di classe

<p>L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente</p>		<p>Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario</p>	<p>Docente</p>
<p>L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio , anche se eventualmente acquisiti con il permesso del docente. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.</p>		<p>Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Eventuale provvedimento disciplinare, a seconda della gravità. Eventuale denuncia agli organi di polizia.</p>	<p>DS / Consiglio di classe / Consiglio di Istituto</p>